



**Relazione di attuazione annuale
POR PIEMONTE FESR 2014/2020**

Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”

CCI

2014IT16RFOP014

(art. 50, par. 2, Regolamento UE n. 1303/2013)

(Allegato V del Regolamento di esecuzione UE n. 2015/207)

PARTE A

1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE / FINALE

CCI	2014IT16RFOP014
Titolo	POR PIEMONTE FESR
Versione	1.2
Anno di rendicontazione	2015
Data di approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza	

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 2, e articolo 111, paragrafo 3, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013

Informazioni chiave sull'attuazione del Programma Operativo per l'anno considerato, incluse informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori.

Il POR FESR Piemonte 2014/2020 è stato approvato con Decisione della Commissione il 12/02/2015. Tra gli obiettivi strategici della programmazione 2014/2020 vi è quello di favorire una maggiore integrazione tra i programmi e gli strumenti dell'UE; pertanto, nel giugno 2015, la Giunta regionale ha previsto l'istituzione di un Comitato di Sorveglianza "unico" per i programmi FESR e FSE. Riunitosi nelle giornate 11 e 12 giugno 2015, il CdS ha approvato, tra l'altro, i criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, proposti dall'Autorità di Gestione. I criteri approvati rispettano i principi di parità tra uomo e donna, non discriminazione e sviluppo sostenibile. Inoltre è stata approvata la *Strategia unitaria pluriennale (POR FESR e FSE) di comunicazione*. Essa sarà attuata secondo Piani di comunicazione annuale, che sono gli strumenti attraverso i quali le azioni di comunicazione pensate per i diversi Programmi Operativi vengono programmate e definite in una serie di attività specifiche che consentono di far emergere e conoscere ciò che si fa, dove e quali sono i risultati raggiunti. La strategia di comunicazione è finalizzata a fornire una trasparente ed efficace indicazione circa le opportunità messe a disposizione dei potenziali beneficiari, garantendo accesso alle informazioni, chiarezza ed ampia diffusione dei contenuti.

Successivamente l'Autorità di Gestione del POR FESR ha implementato un piano operativo di attuazione del Programma, volto da un lato ad avviare le procedure di attuazione delle risorse in linea con le esigenze del sistema produttivo regionale e, dall'altro, ad adeguare il sistema di gestione e controllo (SIGECO), in modo da garantire la sua capacità di svolgere le funzioni previste dal Regolamento generale. In particolare, come raccomandato dalla Commissione nell'ambito delle "linee guida sulla procedura di designazione" (EGESIF_14-0013 final), sono stati confermati gli elementi ben funzionanti del SIGECO 2007/2013. Le variazioni hanno coinvolto:

a) Le aree che necessitavano di rafforzamento

L'AdG ha predisposto delle check list per le verifiche di gestione nelle misure infrastrutturali distinte per tipologia di procedura di affidamento utilizzata, in linea con le indicazioni dell'AdA nel precedente periodo di programmazione. Inoltre essa ha implementato delle misure contenute nel Piano di Rafforzamento Amministrativo approvato dalla Giunta regionale. In particolare è stato dato seguito al rafforzamento quali-quantitativo delle risorse umane assegnate alle strutture del SIGECO.

b) Gli ambiti interessati dalle novità regolamentari o di prima applicazione nell'ambito del POR Piemonte FESR

L'AdG ha istituito il Gruppo di lavoro incaricato dell'autovalutazione e della redazione dello strumento di autovalutazione del rischio frode predisposto dai servizi della Commissione Europea. Il Gruppo è rappresentativo delle Autorità del Programma e dei principali soggetti coinvolti nella fase di gestione e attuazione. Inoltre è stata prevista la presenza dei rappresentanti delle strutture regionali e dell'Organismo intermedio, nonché del settore

“Trasparenza e Anticorruzione”, allo scopo di creare efficaci sinergie di trasparenza e legalità dell’azione amministrativa. L’Autorità di Gestione del POR FESR, pertanto, ha effettuato una prima valutazione del rischio sulla base della Guida Orientativa “*Fraud Risk Assessment and Effective and Proportionate Anti-Fraud Measures*” (EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014).

Tra le novità della nuova fase di programmazione previste dall’AdG vi è altresì l’applicazione delle “Opzioni di semplificazione dei costi”, le quali non solo garantiscono un’accelerazione della spesa, ma riducono gli oneri a carico dei beneficiari. Pertanto ne è stata prevista una prima applicazione nell’ambito delle Azioni I.2.1 e I.2.2 del POR.

Relativamente all’attuazione del PO alla fine del 2015 si segnala quanto segue.

- **Asse prioritario I “Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione”**: le procedure attivate dispongono di una dotazione finanziaria complessiva pari a 8 Meuro. In particolare, sono state approvate 2 schede di misura relative a bandi per il finanziamento di progetti di R&S a carattere transnazionale nei settori manifatturiero e dei nuovi materiali, delle nanotecnologie e delle nanoscienze, per una dotazione finanziaria complessiva pari a 3 Meuro. Inoltre è stato approvato un bando per il finanziamento di programmi di sviluppo di cluster regionali in determinate aree tecnologiche e applicative, con dotazione pari a 5 Meuro. Le misure in questione contribuiscono al conseguimento dei target 2018 del cd. *Performance Framework*” relativamente all’indicatore finanziario “Totale delle spese ammissibili certificate” e all’indicatore di output “Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca”.
- **Asse prioritario III “Competitività dei sistemi produttivi”**: a seguito dell’elaborazione della valutazione ex ante per gli strumenti finanziari (prevista dall’art. 37 del Regolamento Generale), con determinazione dirigenziale del 30/12/2015 è stato approvato il bando a favore delle MPMI, per il sostegno, tramite fondo rotativo di finanza agevolata, di progetti ed investimenti per l’innovazione, la sostenibilità ambientale, l’efficienza energetica e la sicurezza nei luoghi di lavoro. La dotazione del Fondo è pari a 60 Meuro e contribuisce al conseguimento dei target 2018 del “*Performance Framework*” relativamente all’indicatore finanziario “Totale delle spese ammissibili certificate”. La VEXA (di cui una sintesi è pubblicata sul website dell’AdG) ha dimostrato - anche sulla base delle lezioni apprese in passato - che il fondo rotativo di finanza agevolata ha ottimi livelli di efficacia relativamente ad indicatori quali *Leverage*, *Valore Aggiunto* e *Numero di imprese finanziate*.
- **Asse prioritario IV “Energia sostenibile e Qualità della vita”**: con deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2015 è stata approvata la scheda di misura denominata “Efficienza energetica ed energia rinnovabile nelle imprese”. Essa prevede la combinazione tra forme di sostegno ai sensi dell’art. 66 del Regolamento UE n. 1303/2013, e dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a 50 Meuro, di cui 10 Meuro da erogarsi tramite sovvenzione e 40 Meuro tramite lo strumento finanziario del prestito (per il quale è stata predisposta la valutazione ex ante ai sensi dell’art. 37 del Regolamento Generale). La misura contribuisce al conseguimento dei target 2018 del “*Performance Framework*” relativamente all’indicatore finanziario “*Totale delle spese ammissibili certificate*”.
- **Asse prioritario VII “Assistenza Tecnica”**: sono stati approvati 4 Avvisi per la selezione di personale altamente specialistico a favore dell’Autorità di gestione e

dell'Autorità ambientale ed è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per la selezione della società di assistenza tecnica dell'Autorità di gestione. Le operazioni selezionate alla fine del 2015 sono 4, di cui 3 relative a personale altamente qualificato per le attività di supporto specialistico all'AdG e una a supporto dell'Autorità ambientale. L'Asse non è soggetto al conseguimento dei target del “*Performance Framework*”.

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

3.1 Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'Asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, problemi significativi e azioni adottate per affrontarli
I	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	<p>L'Asse I persegue l'obiettivo tematico di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, mediante priorità di investimento volte a promuovere gli investimenti delle imprese in R&I.</p> <p>Le misure dell'Asse hanno l'obiettivo di finanziare anche le spese sostenute dai beneficiari per il personale qualificato della ricerca. La modalità di rendicontazione per tale tipologia di spesa, prevista nel 2007/2013, era a costi reali. Tale modalità non solo rappresentava un onere amministrativo eccessivo per i beneficiari, ma rallentava il processo di certificazione della spesa. Per superare tale problematica e dare seguito al principio generale di riduzione degli oneri a carico dei beneficiari, con DGR n. 44 - 2654 del 21/12/2015 è stata prevista l'applicazione dei costi semplificati sia con riferimento ai costi diretti ammissibili del personale, sia con riferimento ai costi indiretti.</p>
II	Agenda digitale	<p>Al fine di garantire l'integrazione della strategia regionale per la diffusione della banda ultra larga (BUL) con la corrispondente strategia nazionale, salvaguardando le priorità e gli obiettivi dei rispettivi programmi, le AdG FESR e FEASR hanno avviato un lavoro di mappatura del territorio in base agli esiti della consultazione nazionale e dello studio di fattibilità svolto da Torino Wireless su mandato della Regione, con focus su ambiti di particolare interesse quali: attività economico-produttive, aree a vocazione culturale/turistica, ambiente, scuola, sanità, aree interne, aree interessate da grandi infrastrutture. Sono stati inoltre effettuati approfondimenti mirati con il MISE e la società Infratel in vista della stipula dell'APQ con il MISE stesso per l'attuazione della strategia.</p> <p>Per quanto riguarda la digitalizzazione dei servizi per le imprese e i cittadini, sono stati effettuati approfondimenti circa la razionalizzazione dei SUAP.</p>
III	Competitività dei sistemi produttivi	<p>L'Asse III è finalizzato a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi. In esso sono state previste misure innovative, non presenti nel precedente ciclo di programmazione. In particolare, è previsto il sostegno all'internazionalizzazione, il rafforzamento dell'economia sociale, l'attrazione degli investimenti. Alla fine del 2015 l'AdG ha avviato dei tavoli di lavoro volti a definire le traiettorie strategiche di implementazione di tali nuove misure. Nell'ambito dell'Asse III inoltre è previsto l'utilizzo di differenti forme di sostegno. In particolare, oltre alle classiche sovvenzioni, si prevede l'uso di strumenti finanziari quali <i>prestiti</i> e <i>garanzie</i>; l'utilizzo di queste ultime, oltre ad essere in continuità con il 2007/2013 e favorire l'accesso al credito delle PMI, è funzionale a supportare le PMI all'utilizzo di forme di finanziamento alternativo rispetto a quello bancario (es. minibond). Per far sì che tali strumenti siano attuati da organismi con elevata esperienza, sia in ambito finanziario che in materia di Fondi SIE, l'AdG ha avviato la predisposizione della metodologia per la selezione degli organismi di attuazione degli strumenti finanziari, in coerenza con le disposizioni contenute nel</p>

		Regolamento delegato UE n. 480/2014.
IV	Energia sostenibile e qualità della vita	Alla fine del 2015 la Giunta regionale ha approvato la scheda di misura relativa al finanziamento dei progetti di efficienza energetica e sfruttamento delle energia rinnovabili nell'ambito delle imprese. La misura prevede che i progetti siano sostenuti attraverso una combinazione di forme di sostegno (art. 66 del regolamento UE n. 1303/2013) e, in particolare, tramite prestito agevolato e sovvenzione. In base alle disposizioni del ciclo di programmazione 2014/2020 le regole di certificazione e di monitoraggio relative alla sovvenzione e agli strumenti finanziari rispondono a criteri differenti. La combinazione di queste forme di sostegno nell'ambito di un'unica operazione ha reso necessario, soprattutto nella fase di avvio della nuova programmazione, un confronto informale con gli uffici della Commissione così da implementare soluzioni in grado di gestire la complessità tecnica che una tale combinazione implica. In particolare è stato oggetto di approfondimento l'ambito di applicazione dell'art. 37.7 del Regolamento generale nonché le modalità di attuazione delle forme di sostegno combinato al di fuori dell'art. 37.7. In quest'ultimo caso sono state individuate le soluzioni tecniche e normative, così da garantire registrazioni separate per ogni forma di sostegno e la corretta alimentazione dei flussi di certificazione e di monitoraggio.
V	Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali	A fronte di un numero consistente di siti a valenza culturale e ambientale ubicati sul territorio regionale e tenuto conto della disponibilità limitata di risorse, è stato avviato un confronto fra l'AdG e le direzioni regionali competenti nelle materie succitate per la definizione di criteri che consentano l'individuazione efficace e trasparente degli interventi da realizzare per il conseguimento degli obiettivi strategici della Priorità.
VI	Sviluppo urbano sostenibile	Con il nuovo ciclo di programmazione la dimensione urbana della politica di coesione è stata rafforzata: gli stati membri, infatti, sono stati invitati a destinare almeno il 5% della dotazione del programma per il sostegno delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile Integrato (SSUSI). Il POR FESR già nella passata programmazione aveva attuato i cd. Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU), i cui beneficiari erano appunto i comuni capoluogo di provincia. Lo scopo dei PISU era la riqualificazione delle aree degradate degli ambiti urbani. Con il nuovo ciclo, le città capoluogo, ad esclusione della Città di Torino che beneficia delle risorse del PON Metro, operano in qualità di autorità urbane e di organismi intermedi. Per favorire l'attuazione delle SSUSI nei capoluoghi di provincia, l'Amministrazione ha avviato un processo di condivisione delle nuove disposizioni e del nuovo approccio con i rappresentanti dei territori interessati. Lo scopo è quello di diffondere le novità con cui si dovranno misurare le Autorità Urbane e di affiancarli nel processo di formazione delle SSUSI, in modo tale da favorire l'attuazione di azioni interconnesse ricadenti negli OT 2, 4, 6.
VII	Assistenza Tecnica	Il beneficiario delle risorse dell'Asse è la Regione Piemonte. Esso mira ad accrescere la capacità della Regione di implementare il PO in maniera efficace ed efficiente, in linea con gli standard previsti dall'Unione. Alla fine del 2015 non sono emersi problemi significativi.

3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità di investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle

Tabella 1

Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario Assistenza Tecnica

Asse Prioritario	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	Osservazioni (se necessario)
I	5.1	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	%	Più sviluppate	0,00		15,00			Nell'ambito della tabella 25 del POR FESR, è stato elaborato un Piano d'Azione al fine di garantire l'alimentazione di tale indicatore, coerentemente con gli accordi vigenti tra DPS, Uval ed ISTAT. In data 30.09.2015 l'AdG ha richiesto una proroga della scadenza del piano di azione al 31.03.2016
I	1.2	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	%	Più sviluppate	39,73	2011	45,00			L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2012
I	2.1	Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL	%	Più sviluppate	1,87	2011	2,15			L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2013
I	2.2	Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL	%	Più sviluppate	0,35	2011	0,45			L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2012
I	2.3	Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL	%	Più sviluppate	1,52	2011	1,70			L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2012
I	4.1	Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	Più sviluppate	0,00	2011	15,00			Nell'ambito della tabella 25 del POR FESR, è stato elaborato un Piano d'Azione al fine di garantire l'alimentazione di tale indicatore, coerentemente con gli indirizzi dell'Ufficio Statistico regionale In data 30.09.2015 l'AdG ha fornito, con lettera formale, alla Commissione la valorizzazione della baseline (7,2%)

I	4.2	Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	Più sviluppate	0,00	2011	80,00			Nell'ambito della tabella 25 del POR FESR, è stato elaborato un Piano d'Azione al fine di garantire l'alimentazione di tale indicatore, coerentemente con gli indirizzi dell'Ufficio Statistico regionale In data 30.09.2015 l'AdG ha fornito, con lettera formale, alla Commissione la valorizzazione della baseline (65,6%)
II	2a11	Copertura con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps	%	Più sviluppate	9,89	2013	100,00			L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2013
II	2a12	Copertura con banda ultralarga a 100 Mbps	%	Più sviluppate	0,43	2013	50,00			L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2013
II	2a13	Percentuale di imprese connesse con banda ultralarga 100 Mbps	%	Più sviluppate	5,00	2014	50,00			Fonte: Osservatorio regionale ICT
III	3b41	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	%	Più sviluppate	39,16	2012	55,00			L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2013
III	3b42	Grado di apertura commerciale del comparto agroalimentare	%	Più sviluppate	3,47	2012	4,50			L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2013
III	3b43	Addetti occupati nelle unità locali delle imprese italiane a controllo estero	%	Più sviluppate	8,39	2011	10,00			L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2012
III	3c11	Tasso di innovazione del sistema produttivo	%	Più sviluppate	38,90	2010	45,00			L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2012
III	3.3.7	Addetti alle imprese e alle istituzioni non - profit che svolgono attività a contenuto sociale	%	Più sviluppate	20,00	2011	25,00			L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2011
III	3d61	Valore degli investimenti in capitale di rischio - early stage	part per million	Più sviluppate	20,00	2012	40,00	0,81		Ultima data aggiornamento 2014. Fonte dati: Istat. Dati espressi in ppm
III	3d62	Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese	%	Più sviluppate	17,85	2013	25,00			L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2013
IV	4b21	Consumi di energia elettrica nelle imprese industriali	GWh	Più sviluppate	43,60	2012	38,00	39,43		L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2014
IV	4b22	Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)	GWh	Più sviluppate	10,20	2011	9,00	10,00		L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2014
IV	4c11	Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	GWh	Più sviluppate	4,00	2011	3,00			L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2013

V	6c61	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	%	Più sviluppate	0,00		15,00			Nell'ambito della tabella 25 del POR FESR, è stato elaborato un Piano d'Azione al fine di garantire l'alimentazione di tale indicatore, coerentemente con gli indirizzi dell'Ufficio Statistico regionale In data 30.09.2015 l'AdG ha fornito, con lettera formale, alla Commissione la valorizzazione della baseline (3,2%) e l'anno di riferimento (2013)
V	6c71	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	%	Più sviluppate	82,50	2013	100,00	91		L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2014
V	6c72	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	%	Più sviluppate	18,5	2011	28			L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2011
VI	2c21	Servizi offerti dai 7 comuni capoluogo con un livello di interattività pari almeno a 3	%	Più sviluppate						Nell'ambito della tabella 25 del POR FESR, è stato elaborato un Piano d'Azione al fine di garantire l'alimentazione di tale indicatore, coerentemente con gli indirizzi dell'Ufficio Statistico regionale. In data 30.09.2015 l'AdG ha fornito, con lettera formale, alla Commissione la valorizzazione di baseline (10,81%), anno di riferimento (2015) e target (+10%)
VI	4c11	Riduzione dei consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro dei 7 comuni capoluogo di province	GWh	Più sviluppate	0		10			Nell'ambito della tabella 25 del POR FESR, è stato elaborato un Piano d'Azione al fine di garantire l'alimentazione di tale indicatore, coerentemente con gli indirizzi dell'Ufficio Statistico regionale. In data 30.09.2015 l'AdG ha richiesto una proroga della scadenza del piano di azione al 31.03.2016
VI	66c71	Indice di domanda culturale e beni culturali dei sette comuni capoluogo di provincia	Migliaia	Più sviluppate	8	2013	10			Fonte: Osservatorio culturale Piemonte
VII	711	Riduzione dei tempi medi di concessione dei contributi per le misure di erogazione di aiuti alle imprese	%	Più sviluppate	211	2014	-15	0	0	Al 31.12.2015 non sono state avviate le attività istruttorie sulle istanze di contributo

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità di investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari di Assistenza Tecnica)

Asse Prioritario	Priorità di investimento	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	Osservazioni (se necessario)
I	1a	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	EUR	Più sviluppate	9.625.000	0	0	
I	1b	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	N. imprese	Più sviluppate	4.157	0	0	
I	1b	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	N. imprese	Più sviluppate	398	0	0	
I	1b	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	FTE	Più sviluppate	308	0	0	
I	1b	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	N. imprese	Più sviluppate	1.653	0	0	
I	1b	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	EUR	Più sviluppate	267.826.381,37	0	0	
I	1b	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	N. imprese	Più sviluppate	133	0	0	
I	1b	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	N. imprese	Più sviluppate	751	0	0	
II	2a	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Nuclei familiari	Più sviluppate	329.211	0	0	
II	2a	2a.1	Numero aggiuntivo di imprese connesse con banda larga (100 Mbps)	N. imprese	Più sviluppate	88.433	0	0	
II	2c	II.1	Numero di applicazioni fruibili da imprese, operatori e cittadini a seguito della digitalizzazione dei processi di maggior rilevanza	Numero	Più sviluppate	30	0	0	
II	2c	II.2	Numero di servizi resi fruibili su open data e/o big data	Numero	Più sviluppate	500	0	0	
III	3b	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	Più sviluppate	389	0	0	
III	3c	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	N. imprese	Più sviluppate	591	0	0	
III	3c	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	N. imprese	Più sviluppate	581	0	0	
III	3c	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	N. imprese	Più sviluppate	10	0	0	
III	3c	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	FTE	Più sviluppate	1.771	0	0	
III	3d	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	N. imprese	Più sviluppate	4.488	0	0	

III	3d	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	N. imprese	Più sviluppate	4.488	0	0	
IV	4b	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	N. imprese	Più sviluppate	163	0	0	
IV	4b	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonn. CO 2 eq	Più sviluppate	8.775	0	0	
IV	4c	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	Più sviluppate	5,67	0	0	
IV	4c	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	Kwh/anno	Più sviluppate	157.086.188	0	0	
IV	4c	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonn. CO 2 eq	Più sviluppate	9.802	0	0	
V	6c	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	Più sviluppate	47.938	0	0	
V	6c	6c61	Popolazione coperta dagli interventi	Numero	Più sviluppate	67.479	0	0	
V	6c	6c62	Edifici pubblici ristrutturati	Numero	Più sviluppate	4	0	0	
VI	2c	2cIII	Numero di pratiche presentate tramite servizi con interattività di livello 3	Numero	Più sviluppate	100.000	0	0	
VI	4c	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	Kwh/anno	Più sviluppate	11.875.000	0	0	
VI	4c	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonn. CO 2 eq	Più sviluppate	741	0	0	
VI	6c	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	Più sviluppate	3.819	0	0	
VI	6c	6C71	Edifici pubblici ristrutturati	Numero	Più sviluppate	6	0	0	
VII		711	Numero di sistemi informatici integrati	Numero	Più sviluppate	3	0	0	
VII		712	Percentuale di spesa certificata controllata nelle verifiche di primo livello in loco	Numero	Più sviluppate	12	0	0	
VII		721	Numero di rapporti di valutazione tematici realizzati	Numero	Più sviluppate	5	0	0	
VII		731	Numero di campagne pubblicitarie realizzate per la diffusione delle iniziative del POR FESR	Numero	Più sviluppate	15	0	0	
VII		713	Personale qualificato selezionato per le attività di supporto specialistico all'AdG	Numero	Più sviluppate	6	0	3	Sebbene alla fine del 2015 siano stati affidati 4 contratti a valere sull'Asse VII (si vedano tab. 6 e 7) solo 3 sono destinati al supporto specialistico all'AdG

Tabella 3 B

Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo *Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione* riguardanti investimenti produttivi – Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese

Nome dell'indicatore	<i>Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0
Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	0

Tabella 5

Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Ai sensi dell'art. 50, p. 2, del Regolamento UE n. 1303/2013 tali informazioni vanno fornite a partire dalla Relazione annuale da presentare nel 2017.

3.3 Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento UE n. 1303/2013)

Tabella 6

Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Dotazione finanziaria dell'asse prioritario sulla base del programma operativo [dati estratti dalla tabella 18a del programma operativo]						Dati cumulativi relativi all'andamento finanziario del programma operativo					
Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione (Costo ammissibile totale o spesa pubblica ammissibile)	Finanziamento totale (EUR)	Tasso di cofinanziamento (%)	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%) [colonna 7/ colonna 5 × 100]	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%) [colonna 10/colonna 5 × 100]	Numero di operazioni selezionate
I	FESR	Più sviluppate	Pubblico	355.191.778	50%	0,00	0%	0,00	0,00	0%	0,00
II	FESR	Più sviluppate	Pubblico	88.292.236	50%	0,00	0%	0,00	0,00	0%	0,00
III	FESR	Più sviluppate	Pubblico	212.461.184	50%	0,00	0%	0,00	0,00	0%	0,00
IV	FESR	Più sviluppate	Pubblico	193.168.950	50%	0,00	0%	0,00	0,00	0%	0,00
V	FESR	Più sviluppate	Pubblico	29.804.566	50%	0,00	0%	0,00	0,00	0%	0,00
VI	FESR	Più sviluppate	Pubblico	48.292.236	50%	0,00	0%	0,00	0,00	0%	0,00
VII	FESR	Più sviluppate	Pubblico	38.633.790	50%	123.250	0,32%	123.250	0,00	0%	4,00
Totale				965.844.740	50%	123.250	0,01%	123.250	0,00	0%	4,00

Tabella 7

Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (art. 112, par. 1 e 2, del regolamento UE n. 1303/2013)

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Codici relativi alla dimensione di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	1. Campo di intervento	2. Forme di finanziamento	3. Dimensione Territorio	4. Meccanismi di erogazione territoriale	5. Dimensione «Obiettivo tematico» FESR/Fondo di coesione	6. Tema secondario FSE	7. Dimensione economica	8. Dimensione ubicazione	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata da beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
I	FESR	Più sviluppate												
II	FESR	Più sviluppate												
III	FESR	Più sviluppate												
IV	FESR	Più sviluppate												
V	FESR	Più sviluppate												
VI	FESR	Più sviluppate												
VII	FESR	Più sviluppate	121	01	07				24	ITC1	123.250	123.250	0	4

Tabella 8

Utilizzo del finanziamento incrociato

1.	2.	3.	4.	5.	6.
Utilizzo del finanziamento incrociato	Asse prioritario	Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini del finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota della dotazione finanziaria UE totale per l'asse prioritario (%) (3/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario*100)	Spese ammissibili utilizzate nell'ambito del finanziamento incrociato e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario (%) (5/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario*100)
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FESR ma finanziati dal FSE					
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR					

Tabella 9

Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione)

1.	2.	3.	4.	5.	6.
	Asse prioritario	Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini del finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario (%) (3/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario*100)	Spese ammissibili sostenute per operazioni attuate al di fuori dell'area del programma e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario (%) (5/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario*100)
Costo delle operazioni al di fuori dell'area del programma					

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI (art. 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Sintesi delle risultanze di tutte le valutazioni del programma che si sono rese disponibili durante l'esercizio finanziario precedente, con l'indicazione del nome e del periodo di riferimento delle relazioni di valutazione utilizzate

Alla data di aggiornamento della presente relazione non sono state effettuate delle valutazioni sul Programma. Tuttavia, in ossequio all'art. 114 del Regolamento UE n. 1303/2013, è stato predisposto un Piano di valutazione ed è stato trasmesso al Comitato di Sorveglianza entro le tempistiche previste.

Il Piano di valutazione posto in essere è stato concepito quale strumento di organizzazione e gestione unitaria della funzione di valutazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE. L'unitarietà del Piano favorisce una migliore programmazione delle attività e consente, inoltre, alle AdG coinvolte di evitare duplicazioni e di coordinare le valutazioni nell'esercizio richiesto dal citato Regolamento, il quale prevede che, almeno una volta nell'intero periodo di programmazione 2014/2020 debba essere valutato il contributo dei fondi SIE al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità.

L'Amministrazione regionale ha individuato quale Responsabile del Piano di Valutazione il Direttore del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (Nuval). Al Responsabile spetta il compito di coordinare la redazione del Piano, promuoverne l'attuazione ed approvarne il periodico aggiornamento, secondo le modalità previste dal piano stesso. Al Responsabile del Piano compete, inoltre, la supervisione sullo svolgimento delle attività partenariali necessarie all'individuazione dei temi e delle domande di valutazione e alla condivisione dei risultati. Per l'attuazione del Piano l'Amministrazione regionale ha previsto un apposito Gruppo di Pilotaggio Unitario, il quale è costituito dal responsabile del Piano, da un rappresentante di ciascuna Autorità di Gestione, dal responsabile della Strategia di specializzazione intelligente (S3), da uno o più rappresentanti del NUVAL regionale, da un rappresentante dell'IRES e dell'Autorità Ambientale, da un rappresentante della Commissione regionale per le pari opportunità, da un rappresentante del CSI e di Finpiemonte e dal responsabile regionale della comunicazione.

Le valutazioni previste nell'ambito dei programmi operativi saranno oggetto di un processo *on going* di individuazione delle domande di valutazione, che terrà conto delle esigenze che emergeranno lungo il periodo della programmazione. Tuttavia con riferimento al POR FESR, a livello metodologico, l'AdG del PO, a seconda della Misura di intervento, dei beneficiari target e delle informazioni reperibili sulla sua attuazione, intende distinguere livelli diversi di attività valutativa: (i) un'analisi di processo, che ha ad oggetto la funzionalità, lo stato di attuazione e l'adeguatezza gestionale delle modalità operative di perseguimento degli obiettivi delle misure; (ii) un'analisi di coerenza rispetto all'obiettivo, finalizzata a far emergere le realizzazioni e i risultati ottenuti in termini di output riconducibili alle agevolazioni ricevute; (iii) un'analisi di impatto, volta a fornire indicazioni utili a giudicare la misura rispetto agli obiettivi dichiarati; (iv) un'analisi in profondità, finalizzata a fornire specifici approfondimenti conoscitivi su una selezione di soggetti coinvolti e di progetti finanziati.

Il coordinamento e l'integrazione delle singole parti dell'attività valutativa sarà svolto dal Settore "Monitoraggio, Valutazione e Controlli" della "Direzione regionale Competitività del sistema regionale" che si occuperà, con il supporto del Valutatore indipendente e di altri eventuali soggetti coinvolti della predisposizione delle adeguate basi informative funzionali all'attività di valutazione.

L'attività valutativa dovrà inoltre essere supportata da un costante affiancamento con il partenariato interessato al Programma al fine per restituire informazioni e render conto (*accountability*) delle scelte strategiche e delle risorse impiegate rispetto ai risultati effettivamente ottenuti a vantaggio della comunità.

6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (art. 50, paragrafo 2, del regolamento UE n. 1303/2013)

a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Tra gli elementi che incidono sul conseguimento dei risultati del programma si menziona il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) che le amministrazioni regionali sono tenute ad implementare.

I primi risultati raggiunti si riferiscono agli interventi di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi. Nella programmazione 2007/2013 i beneficiari hanno incontrato notevoli difficoltà a rendicontare talune spese. In particolare quelle riconducibili al personale ovvero quelle inerenti le spese generali. La modalità di rendicontazione a costi reali obbligava i beneficiari a produrre una notevole quantità di documentazione giustificativa della spesa sostenuta. L'AdG del POR FESR 2014/2020, pertanto, ha deciso di sperimentare la rendicontazione a costi semplificati: con la DGR 44 - 2654 del 21/12/2015, ha previsto di applicare le opzioni di semplificazione dei costi nell'ambito delle azioni I.2.1 e I.2.2 del Programma. Le opzioni ivi previste sono: (i) costi indiretti calcolati con tasso forfetario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (opzione di cui all'art. 68, par. 1, lett. b del Regolamento (UE) 1303/2013); (ii) costo orario del personale.

Un altro aspetto fondamentale per il conseguimento dei risultati del PO è legato agli appalti pubblici, in quanto diverse misure saranno attuate da soggetti vincolati al rispetto delle disposizioni sui contratti pubblici. Gli appalti rappresentano un aspetto essenziale degli investimenti pubblici: stimolano lo sviluppo economico e costituiscono uno degli elementi di promozione del mercato unico europeo. L'esperienza della programmazione 2007/2013 ha evidenziato la complessità delle regole della normativa sugli appalti, determinando un maggiore rischio di errore da parte delle Amministrazioni aggiudicatrici e tempi eccessivi di conclusione delle procedure. La riforma approvata dall'Unione con le Direttive 23/2014, 24/2014, 25/2014 è un importante stimolo alla semplificazione e alla certezza del diritto, in grado di favorire una gestione più semplice, una maggiore efficienza e un risparmio di tempo e di risorse, sia per gli enti aggiudicatori e le amministrazioni aggiudicatrici, sia per le imprese, in particolare le PMI. Inoltre l'AdG, sia in considerazione dei rilievi formulati dall'AdA nell'ambito dei controlli di secondo livello, sia in adempimento agli impegni assunti nel PRA in tale ambito, ha avviato una serie di iniziative. In particolare:

- sono stati diffusi gli "*Orientamenti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi SIE*", predisposti dalla Commissione Europea. Questo strumento

fornisce istruzioni su come evitare gli errori spesso riscontrati negli appalti pubblici relativi a progetti cofinanziati dai Fondi SIE. L'obiettivo è agevolare l'attuazione dei PO e incoraggiare l'adozione di buone prassi;

- è stata avviata la predisposizione di check list più funzionali allo svolgimento dei controlli di primo livello. Tali strumenti sono stati strutturati per tipologia di procedura migliorando e rafforzando il livello delle verifiche di gestione.

L'avvio del processo di rafforzamento quali-quantitativo del personale regionale coinvolto nel Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) attraverso percorsi di mobilità e azioni formative mirate, nonché il potenziamento del presidio regionale sull'applicazione della normativa in materia di aiuti di stato e appalti pubblici, attraverso un processo di riorganizzazione delle strutture regionali, costituiscono implementazioni del PRA con effetti importanti in termini di miglioramento sulla qualità dell'azione amministrativa e sulla capacità di incidere sui risultati.

Un altro aspetto determinante per il conseguimento dei risultati del POR è rappresentato dallo scambio elettronico tra i beneficiari e gli organismi pertinenti coinvolti nell'attuazione della politica di coesione. Il POR FESR Piemonte disponeva già di un'infrastruttura informatica in grado di favorire lo scambio dei dati con il minor aggravio possibile. Il Sistema Gestionale Finanziamenti infatti è operativo in quanto già in uso per la programmazione 2007-2013. Nel corso del 2015 è stato implementato un piano di adeguamento progettuale al fine di conformarsi alle prescrizioni normative del periodo di programmazione 2014/2020 (cd. *e – cohesion*). Nel seguito si fornisce una sintetica descrizione circa lo stato di avanzamento al 31.12.2015. Per maggiori dettagli si rinvia all'Allegato 3 "Relazione sull'avanzamento dell'*e-cohesion*".

Dal punto di vista funzionale la Piattaforma è strutturata in tre sotto-sistemi principali:

- 1) Gestione Domanda - FINDOM: è il sottosistema web, fruibile sul canale Internet da parte dei potenziali Beneficiari, che consente la compilazione della domanda telematica di partecipazione ad un Bando;
- 2) Monitoraggio - BDUR/SIMON: è il sottosistema che funge da concentratore e interlocutore unico regionale per l'interscambio dati con i sistemi CIPE e MEF-IGRUE;
- 3) Gestionale Finanziamenti - PBANDI: è il sottosistema web fruibile da parte dei Beneficiari e dalle diverse Autorità previste dal Regolamento n. 1303/2013. Tale sottosistema permette la gestione di tutte le fasi operative di gestione e verifiche di un progetto ammesso a finanziamento. Nell'ambito di PBANDI i beneficiari possono effettuare la rendicontazione online della spesa sostenuta. Inoltre possono attivare la funzionalità di "dematerializzazione", che permette il caricamento e l'organizzazione di tutti i documenti di spesa che fanno capo ad una specifica rendicontazione. In questo senso si rammenta che le "Linee guida per gli stati membri sulle verifiche di gestione" (EGESIF 14_0012_12) stabiliscono che è da considerarsi una "buona prassi" la creazione di sistemi informatizzati che consentano al beneficiario di inserire nel sistema a livello locale e di trasmettere per via elettronica tutti i documenti giustificativi. In questo modo è possibile effettuare i controlli di tutti i documenti nell'ambito delle verifiche amministrative

b) *OPZIONALE PER LE RELAZIONI SCHEMATICHE, in caso contrario sarà inclusa nel punto 1.1 del modello (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento UE n. 1303/2013). Valutare se i progressi compiuti verso il conseguimento dei target finali sono sufficienti per garantire l'adempimento, con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso*

Pertinente a partire dalla Relazione del 2017.

7. SINTESI PUBBLICA (articolo 50, paragrafo 9, del regolamento UE n. 1303/2013)

Una sintesi pubblica dei contenuti delle relazioni di attuazione annuali e finali è pubblicata e caricata come file separato in forma di allegato della relazione di attuazione annuale e finale

Cfr. Allegato 1 “Sintesi pubblica”

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (articolo 46 del regolamento UE n. 1303/2013)

Nei casi in cui l'autorità di gestione abbia deciso di utilizzare strumenti finanziari, essa deve inviare alla Commissione una relazione specifica sulle operazioni relative agli strumenti finanziari, sottoforma di allegato alla relazione di attuazione annuale

Cfr. Allegato 2 “Strumenti finanziari”

9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITA' EX ANTE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento UE n. 1303/2013) nel caso in cui le condizionalità ex ante non siano state adempiute al momento dell'adozione del PO (cfr. 13 del modello)

Per la RAA 2016 tale punto è opzionale.

10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI DI AZIONE COMUNI (articolo 101, lett h) e art. 111, par. 3, del regolamento UE n. 1303/2013)

Non applicabile.

La parte B della RAA è applicabile solo negli anni 2017 e 2019. La parte C nel 2019 e a fine programmazione.